

Parere sul riconoscimento di debito fuori bilancio

L'anno duemiladiciassette, addì 1 del mese di agosto, il Revisore dei Conti Dott.ssa Valentina Sterzi, nominata revisore dei conti con deliberazione consiliare n. 44 del 30.09.2014:

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 22/4/2017 si approvava il Bilancio di Previsione del Triennio 2017/2019;

Vista la proposta di Delibera G.C. per il riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito della Sentenza n.75/2017 Tribunale di Rovigo;

Vista la relazione del Responsabile di Polizia Locale del 14.07.2017.

Visto che il Tribunale di Rovigo, con Sentenza n.75 del 27/01/2017, immediatamente esecutiva, ha condannato il Comune di Polesella, parte soccombente nella procedura giudiziale, a rimborsare al ricorrente (sanzionato a suo tempo dalla Polizia Municipale Associata del "Medio Polesine") nella figura del suo legale rappresentante pro tempore la somma di Euro 440,00 per compenso, oltre a CPA e IVA, e oltre il 15% del compenso per spese forfettarie per un totale di € 583,00;

Considerato, come risulta nella proposta di delibera:

- che è stato riconosciuta l'esistenza di un debito fuori bilancio, derivante dalla necessità procedere al pagamento delle spese legali;
- che la spesa rientra nell'ambito delle disposizioni di cui all'art.194, comma 1, lett. e) del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.lgs n. 267 del 18.8.2000, la cui legittimità che ne scaturisce deriva dal fatto che:
 - a) non veniva adottata alcuna determinazione di impegno di spesa in quanto non poteva essere previsto l'esito del giudizio né gli importi stabiliti in caso di soccombenza;
 - b) vi è l'obbligo del pagamento delle spese di giudizio.

Sebbene quanto sopra considerato,

il Revisore ritiene che, anche secondo le indicazioni della Corte dei Conti (rif. Deliberazione n.9/SEZAUT/2016/INPR), l'Ente avrebbe dovuto costituire prudenzialmente un "fondo contenziosi" che il principio contabile applicato della contabilità finanziaria introduce come fondo rischi nei casi in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva (sarebbe stato questo il caso), sia condannato al pagamento delle spese. Essendo l'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Vista l'attestazione del Responsabile del Settore Economico-Finanziario rilasciata in data 25/7/2017 e resa ai sensi del combinato disposto dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000, come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 1 lettera f, del D.L. n. 174

del 10/10/2012, convertito nella Legge n. 213 del 07/12/2012, e dell'art. 239, comma 1-bis dello stesso decreto, come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 1 lettera o punto 1), del D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito nella Legge n. 213 del 07/12/2012;

Considerato che i necessari impegni di spesa saranno assunti con apposite determinazioni del Responsabile del Settore, con imputazione al capitolo del Bilancio di Previsione del Triennio 2017/2019 individuato all'interno della Missione 03, Programma 01, Titolo 1, Macroaggregato 10 nel quale sono allocate le risorse necessarie alla copertura finanziaria;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità armonizzata.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il D.lgs n. 267 del 18.08.2000.

L'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), punti 2) e 6), del D Lgs. n. 267 del 18/08/2000, così come sostituito dal n. 1 lett. o), del c. 1, dell'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 (pubblicato sul supplemento ordinario n. 206 della G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012) allegato sub F) esprime parere favorevole, raccomandando di trasmettere copia della presente deliberazione, corredata di tutta la documentazione necessaria comprese la determinazioni di impegno di spesa, alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della legge n. 289 del 27.12.2002.

Dott.ssa Valentina Sterzi
